

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

TANGRAM: questione di incastri

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Aree di intervento: Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Coerentemente con le attività previste, il progetto intende contribuire alla realizzazione dell'**Obiettivo strategico n° 4 dell'Agenda 2030**: *“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”* assunto dal programma di riferimento.

Nel prossimo triennio (2022 - 2023 - 2024) il traguardo di riferimento sarà "Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dei minori e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti". L'obiettivo viene perseguito attraverso la proposta di attività didattiche, ludiche e ricreative specifiche per le diverse fasce di età, che promuovano l'inclusione, la diffusione della cultura e la pratica del volontariato, con particolare attenzione al contesto sociale attuale legato al post pandemia.

La realizzazione concreta dei traguardi, calata nel contesto in cui il progetto *TANGRAM: questione di incastri* è inserito, si riassume nel seguente **obiettivo generale: promuovere il benessere dei minori nei contesti educativi, sia riducendo e prevenendo il rischio di dispersione scolastica, sia attraverso il sostegno alle famiglie nel loro ruolo educativo.**

L'obiettivo del progetto è ulteriormente declinato nei seguenti sotto-obiettivi specifici, direttamente connessi alle esigenze educative precedentemente analizzate:

CRITICITÀ RILEVATE	OBIETTIVI SPECIFICI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI
1.1 Crescente numero di diagnosi legate ai disturbi dell'apprendimento e del deficit dell'attenzione	Miglioramento del rendimento scolastico	- Significativo miglioramento nelle attività didattiche - Diminuzione dell'ansia legata alle prestazioni scolastiche	Aumento di almeno il 50% del numero di ragazzi con diagnosi DSA che partecipano ad attività didattiche, nel triennio 2022/2024 (da 20 a 30 ragazzi)

1.2 Carenza di figure familiari di aiuto per la gestione organizzativa dei compiti e dello studio		- Significativo miglioramento delle dinamiche familiari	Aumento di almeno il 50% del numero di genitori che traggono benefici dalla partecipazione dei figli alle attività didattiche nel triennio 2022/2024 (da 400 a 600 genitori)
2.1 Percorsi di apprendimento generalizzati poco adatti alle specificità del singolo, al potenziamento dell'autostima personale e della curiosità	Sviluppare creatività e aumentare l'autostima attraverso lo sviluppo di competenze socio-emotive complementari a quelle cognitive, in un contesto di peer education	- Significativo miglioramento delle competenze trasversali - Significativo miglioramento delle dinamiche di gruppo	Aumento di almeno il 50% del numero di ragazzi che partecipano ad attività didattiche nel triennio 2022/2024 (da 200 a 300 ragazzi)
2.2 Carenza di occasioni di apprendimento che valorizzino la cooperazione tra pari			
2.3 Scarse occasioni di accompagnamento e supporto all'orientamento personalizzato nella scelta della scuola superiore	Sostenere i ragazzi nella scelta del percorso formativo più adatto a ciascuno	- Significativa diminuzione dell'abbandono scolastico	Aumento di almeno il 200 % del numero di ragazzi che proseguono il percorso di studi scelto nel triennio 2022/2024 (da 5 a 20 ragazzi)
3.1 Aumento di atteggiamenti individualistici dovuti all'isolamento sociale (acuiti dalla situazione pandemica), carenza di rapporti interpersonali diretti e conseguente pericolo di sviluppare stati d'ansia e di depressione	Offrire occasioni ai minori di sperimentare la socialità, la condivisione di regole e opportunità, attraverso lo studio, lo sport e il gioco	- Significativa diminuzione degli stati di ansia - Miglioramento delle relazioni interpersonali - Significativo sviluppo del senso di appartenenza	Aumento di almeno il 25% del numero dei ragazzi che frequentano le attività proposte nel triennio 2022/2024 (da 180 a 230 ragazzi)

3.2 La carenza di un luogo dove - i minori possano trascorrere del tempo sereno e in cui i genitori possano affidarli a persone di riferimento - i giovani possano mettere a disposizione della comunità le proprie competenze personali avendo a disposizione opportunità di volontariato e collaborazione occupazionale	Promuovere il benessere dei minori in contesti inclusivi e accessibili	- Significativo aumento della partecipazione attiva dei ragazzi alle attività proposte - Significativo miglioramento nella vita aggregativa della comunità	Aumento di almeno il 15% del numero dei ragazzi che frequentano le attività proposte nel triennio 2022/2024 (da 700 a 800 ragazzi) Aumento di almeno il 20% del numero dei volontari che frequentano le attività proposte nel triennio 2022/2024 (da 60 a 70 ragazzi)
3.3 mancanza di fiducia nei confronti delle figure educative	Rafforzamento delle competenze genitoriali, con particolare attenzione alle situazioni di disagio sociale	- Significativo rafforzamento delle competenze genitoriali	Aumento di almeno il 50% del numero dei partecipanti adulti alle attività proposte nel triennio 2022/2024 (da 300 a 470)
3.4 Mancanza di sicurezza nel ruolo educativo genitoriale, soprattutto nei momenti di passaggio (elementari/medie, adolescenza, medie/superiori) e difficoltà nel cercare sostegno		- Significativa partecipazione delle famiglie agli eventi proposti	Aumento di almeno il 50% del numero dei partecipanti adulti alle attività proposte nel triennio 2022/2024 (da 300 a 470)

La co-progettazione nel progetto relativo al servizio civile crea l'occasione di ampliare la collaborazione tra le due realtà, spostandosi da un piano esclusivamente pastorale, ad un piano più laico, legato alla creazione e all'ampliamento di servizi educativi. La condivisione delle esperienze ha messo in luce che alcune attività vengono proposte, con modalità simili, in entrambe le sedi del progetto; altre sono peculiari di uno o dell'altro ente. Nella co-progettazione ogni ente mette in campo le proprie competenze specifiche per sostenere l'ente co-progettante nella realizzazione di nuove iniziative e nel consolidamento della attività già in essere, in un proficuo scambio di opportunità e di esperienze.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In seguito ad una presentazione della realtà in cui opereranno, gli operatori volontari del servizio civile avranno un iniziale ruolo di affiancamento alle figure professionali preposte ai servizi e graduale inserimento nel contesto lavorativo. Si prevede un percorso di crescita rivolto all'apprendimento della modalità di lavoro in equipe, di consapevolezza dei bisogni dei ragazzi e di valorizzazione dei propri talenti. Con i volontari si stabiliranno, all'inizio del percorso, gli obiettivi verso cui l'operatore volontario dovrà tendere e che saranno verificati in itinere.

Una parte significativa dell'attività svolta dall'operatore volontario a supporto del progetto è rappresentata dall'azione educativa e di animazione quotidiana, strutturata e informale, svolta in collaborazione e su indicazione degli educatori presenti. Nello specifico gli operatori volontari potranno:

- gestire le relazioni individuali e di gruppo con i ragazzi;
- proporre momenti di gioco e svago;
- individuare le criticità educative e porvi rimedio con la supervisione dell'OLP;
- verificare in equipe le azioni intraprese.

Il contributo degli operatori volontari permetterà di ridurre il rapporto educatori/ragazzi consentendo una maggior qualità del servizio.

Durante le attività del progetto sarà richiesto all'operatore volontario di proporre e presentare, a seconda degli ambiti, nuove idee, giochi, esercizi, laboratori. Sperimenterà inoltre nuove modalità di relazione da gestire in maniera autonoma, tenendo conto delle proprie potenzialità e delle competenze specifiche.

Attività e sedi di realizzazione	Ruolo operatori volontari	Attività degli operatori volontari
1)CENTRO DIURNO (Druento e Pianezza)	Collaborano con gli educatori nell'organizzazione e gestione del centro diurno	• Conoscenza del gruppo di utenti e scoperta di attitudini e competenze • Accompagnamento nei compiti e gestione di piccoli gruppi di lavoro e affiancamento del singolo ragazzo nella gestione dello studio • (Pianezza) Trasferimento dei ragazzi a piedi da scuola alla sede e assistenza durante il pasto. • Creazione e proposta di attività laboratoriali (giochi di ruolo, cucina, teatro, fumetti, scacchi, tornei sportivi) • Affiancamento nei colloqui con i professori dei casi segnalati, previa autorizzazione dei responsabili • Partecipazione a riunioni periodiche con equipe educativa per verificare le attività
2)CRISALIDE (Druento)	Collaborano con gli educatori nella programmazione, organizzazione e gestione delle attività di intrattenimento	• Progettazione e programmazione delle attività pomeridiane • Proposta di attività quotidiane di intrattenimento ludico educativo • Creazione di canali di comunicazione personale con ciascun ragazzo • Programmazione delle proposte per attività serali (svolta in rete con il Comune e le associazioni del paese) • Partecipazione attiva nella gestione dei pomeriggi di attività e delle serate • Partecipazione a riunioni periodiche con equipe educativa per verificare le attività

3)SUPPORTO ALLO STUDIO INDIVIDUALE (Druento)	Collaborano con gli educatori supportando il tempo di studio individuale di bambini e ragazzi	• Accompagnamento allo studio con cura e attenzione • Supporto didattico nello svolgimento dei compiti • Possibilità di proporre tecniche, strategie e aiutare il ragazzo nella ricerca di un metodo di studio adeguato alle sue competenze • Partecipazione alla redazione del progetto individuale, agli incontri con scuola e famiglia • Possibile trasferimento di bambini e ragazzi a piedi da scuola ai locali dell'associazione • Partecipazione a riunioni periodiche con equipe educativa per verificare le attività
4)ATTIVITÀ ESTIVE (Druento e Pianezza)	Collaborano con gli educatori all'organizzazione e realizzazione delle attività estive, con particolare attenzione al coordinamento degli animatori presenti	• Partecipazione ad incontri di formazione per animatori, educatori e responsabili • Preparazione delle attività, dei giochi e delle scenografie • Partecipazione attiva in qualità di coordinatore per tutta la durata delle attività • Organizzazione e partecipazione di feste serali dedicate ad animatori e responsabili (1/2 nel corso delle settimane) • Partecipazione a riunioni settimanali con equipe educativa per verificare l'andamento delle attività • Possibilità di introdurre tra le attività proposte, nuovi laboratori creati sulla base delle peculiarità, delle passioni e delle competenze specifiche di ciascun operatore volontario
5)ATTIVITÀ SPORTIVE (Druento)	Collaborano con gli educatori all'organizzazione e realizzazione delle attività sportive	• Conoscenza delle squadre • Affiancamento agli allenatori nella gestione delle attività di riscaldamento • Organizzazione e partecipazione alle feste dello sport in apertura e chiusura dell'anno sportivo • Partecipazione a riunioni periodiche con equipe educativa • Possibilità di introduzione di nuove attività sportive, sulla base delle eventuali competenze specifiche di ciascun operatore volontario

6)LUDOTECA/BABY-PARKING (Druento)	Supportano gli educatori nello svolgimento delle attività di cura e intrattenimento	• Creazione di una relazione empatica con i bambini • Costruzione di piccole attività che riguardano giochi, filastrocche, letture di fiabe, disegno e creatività • Proposta di giochi simbolici rappresentativi della realtà • Risposta attiva ai bisogni primari dei bimbi: distribuzione della merenda, cambio del pannolino, nanna
7)DOPOSCUOLA ELEMENTARI (Druento e Pianezza)	Collaborano con gli educatori nella programmazione, organizzazione e gestione delle attività di doposcuola	• Conoscenza del gruppo di utenti e scoperta di attitudini e competenze degli stessi • Accompagnamento nei compiti e gestione di piccoli gruppi di lavoro • (Pianezza) Trasferimento dei ragazzi a piedi da scuola alla sede e assistenza durante il pasto. • Creazione e proposta di attività laboratoriali (giochi di ruolo, cucina, teatro, fumetti, scacchi, tornei sportivi) • Supporto nel creare una relazione di fiducia con i genitori al fine di condividere gli aspetti educativi da incrementare • Coinvolgimento dei bambini più piccoli e supporto nell'esecuzione di compiti semplici o piccoli giochi. • Partecipazione a riunioni periodiche con equipe educativa per verificare le attività
8)AULA STUDIO e TUTORING DI GRUPPO PER L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DIDATTICHE (Druento e Pianezza)	Supportano gli educatori nella gestione delle attività didattiche	• Affiancamento degli educatori nel supportare le attività didattiche • Gestione del momento di accoglienza, dei momenti di pausa • Gestione delle prenotazioni degli incontri per tipologia di materie
9)SERVIZIO SCOLASTICO DI ASSISTENZA IN MENSA (Druento)	Partecipano attivamente nell'assistenza durante la pausa pranzo della scuola primaria	• Conoscenza del nuovo gruppo di utenti e presentazione. • Accompagnamento negli spazi adibiti a mensa o in aula e supervisione durante il pasto. • Custodia, animazione e intrattenimento dei bambini durante l'intervallo

10)ACCOMPAGNAMENTO ALLA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE (Druento e Pianezza)	Collaborano con gli educatori nell'organizzazione e preparazione di attività utili a comprendere il proprio percorso futuro	• Supporto degli educatori nella presentazione delle possibilità offerte dal territorio (Istituti tecnici, licei, professionali, ...) • Creazione di occasioni di confronto tra ragazzi e studenti dei diversi indirizzi scolastici • Supporto ogni ragazzo nella ricerca di competenze e passioni, al fine di permettere una scelta libera • Accompagnamento dei ragazzi agli open day • Verificare e prova del percorso e utilizzo dei mezzi pubblici adeguati • Sostegno dei ragazzi nell'essere presenti e attivi durante gli incontri, supportando dinamiche di partecipazione • Coinvolgimento attivo dei genitori, aiutandoli nella comprensione della delicatezza di questa scelta
11)SPORTELLLO DI COUNSELOR PER LE FAMIGLIE DEL TERRITORIO (Druento)	Collaborano nella preparazione degli incontri	• Fornire supporto logistico per l'allestimento del locale e gestione dell'agenda degli appuntamenti • Supportare nella gestione degli appuntamenti e nel momento dell'accoglienza
12)CICLO DI CONFERENZE A SUPPORTO DELLA GENITORIALITÀ (Druento, aperto a utenti di Pianezza)	Collaborano nella preparazione degli incontri di supporto alla genitorialità.	• Affiancare gli educatori e/o psicologi nell'organizzazione e nella realizzazione degli incontri con i genitori. • Preparare i materiali necessari e degli spazi per gli incontri • Osservare lo svolgimento delle iniziative, al fine di restituire un feedback all'équipe educativa. • Fornire supporto logistico in fase di pubblicità e preparazione evento • Supportare gli educatori nel momento di accoglienza dei genitori
13)LABORATORI ARTISTICI (Pianezza)	Collaborano all'organizzazione e realizzazione dei laboratori	• Affiancare gli educatori nella promozione dei laboratori artistici • Diffondere e promuovere la proposta tra i bambini e ragazzi • Organizzare spazi e materiali • Partecipare attivamente al fine di coinvolgere i soggetti più introversi con un approccio empatico • Coadiuvare l'esperto nello svolgimento dell'attività laboratoriali

14)CINEFORUM FAMIGLIE (Pianezza)	Collaborano all'organizzazione e realizzazione delle serate di cineforum	• Fornire supporto logistico per l'allestimento del locale • Preparare i materiali necessari e degli spazi per gli incontri • Osservare lo svolgimento delle iniziative, al fine di restituire un feedback all'équipe educativa • Fornire supporto logistico in fase di pubblicità e preparazione • Proporre tematiche e materiale multimediale utili alla programmazione degli incontri • Supportare il tempo di confronto e condivisione dei ragazzi presenti
15)ATTIVITÀ CONDIVISE	Partecipano come protagonisti attivi alle proposte ludico-formative dedicate	• Messa in gioco delle proprie capacità relazionali • Creazione di un rapporto tra pari al fine di condividere le proprie esperienze • Sviluppo della capacità di riflessione critica su di sé • Apertura all'altro e verso nuove esperienze

SEDI DI SVOLGIMENTO:

4 volontari Sede L'isola che c'è – Druento (TO), Via Gaetano Donizetti 12, 10040

2 volontari Sede Parrocchia Santi Pietro e Paolo, Oratorio San Luigi – Pianezza (TO), Piazza SS. Pietro e Paolo 3, 1044

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

6 posti con solo vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità degli orari, disponibilità al lavoro in equipe, disponibilità a partecipare in modo saltuario a gite e uscite sul territorio, disponibilità a partecipare agli eventi istituzionali di entrambi gli enti (giornata del tesseramento, festa della pace, festa dello sport, festa di chiusura delle attività estive) non come obbligo ma come strumento per sviluppare un maggior senso di appartenenza alla realtà in cui si è inseriti.

In aggiunta alle festività riconosciute, gli enti chiuderanno per ferie le due settimane centrali di agosto. Durante le 2/3 settimane di agosto durante le quali la maggior parte delle attività vengono sospese, si chiederà la disponibilità ai volontari di occuparsi, nel caso in cui non desiderino prendere giorni di permesso, di attività di segreteria e di gestione dell'archivio (attività normalmente svolta in queste settimane dal personale amministrativo).

Orari: 1145 ore annue per 5 giorni settimanali

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessun requisito.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: scaricabile nella sezione dedicata del sito www.volontariatotorino.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze a cura di Immaginazione e Lavoro titolato ai sensi e per gli effetti del Dlgs n.13/2013.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione si svolgerà in presenza presso la sede di Vol.To in via Giolitti, 21 a Torino ed in modalità online per un totale di 20 ore di cui massimo il 26% saranno erogate in modalità asincrona ed il 21% in modalità sincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tutta la formazione sarà comune ai due enti e avrà luogo presso la sede dell'associazione L'Isola che c'è a.s.d., Via Donizetti 12, Druento, soltanto i moduli 1 e 5, poiché molto specifici, avranno contenuti analoghi ma si realizzeranno nelle due sedi distinte (a Druento in via Donizetti n°12 e a Pianezza in Piazza Santissimi Pietro e Paolo).

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/metodologie didattiche quali:

- Lezioni frontali che si terranno presso la sede dell'associazione
- Dibattiti in relazione ai temi affrontati in ciascun incontro
- Rielaborazione degli incontri e del percorso formativo tramite la stesura di un "diario di bordo" dell'esperienza vissuta
- Laboratori esperienziali
- Visione di filmati specifici e lettura di testi consigliati

Nel complesso la formazione dei volontari sarà in una prima fase di tipo informativo (per venire a conoscenza del contesto nel quale si opererà), in una seconda fase di tipo formativo (per approfondire le competenze utili alla gestione delle situazioni).

Nell'eventualità in cui la situazione pandemica lo richieda, la formazione potrà essere erogata in modalità on-line, per un massimo del 50 % delle ore previste, in modalità sincrona.

Sono previsti 15 moduli per un totale di 73 ore.

I primi 5 moduli riguarderanno la presentazione generale degli enti e la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e si svolgeranno entro il primo mese di servizio. Le conoscenze acquisite potranno essere applicate trasversalmente in tutti gli ambiti in cui i volontari si troveranno ad operare. I contenuti dei moduli successivi faranno riferimento agli obiettivi individuati al punto 8 e alle attività descritte nel punto 9.1.

MODULO 1 Presentazione degli Enti attraverso la loro storia, le persone che ne fanno parte, i valori educativi delle attività svolte.

DURATA: 5h

OBIETTIVO: conoscere la realtà in cui si andrà ad operare e creare una collaborazione basata sulla condivisione dei valori e dei principi morali che la sostengono

CONTENUTI:

- Presentazione della storia degli Enti dall'inizio degli anni 2000 ad oggi.
- Conoscenza delle attività e dei progetti attivi.
- Conoscenza delle figure di riferimento e dei volontari coinvolti nelle attività, dell'utenza diretta e indiretta e delle collaborazioni attive con le realtà del territorio.
- Presentazione dei valori educativi: compiere scelte responsabili, porre attenzione a tutte le dimensioni della persona, libertà di espressione, avere cura delle relazioni, accogliere in modo responsabile, vivere la corresponsabilità educativa, avere cura degli spazi e dei materiali, verificare regolarmente le attività svolte.

FORMATORE: Bottero Emanuela (SEDE DI DRUENTO); Lidia Scassa (SEDE DI PIANEZZA).

MODULO 2 "Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale"

DURATA: 5h (4 ore di lezione frontale + 1 ora di verifica).

OBIETTIVO: acquisire le competenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

CONTENUTI:

- Concetto di rischio, danno, prevenzione
- Cenni sulla valutazione del rischio
- Diritti, doveri e sanzioni per i soggetti aziendali
- Organi di vigilanza, controllo e assistenza

FORMATORE: Garin Massimo

MODULO 3 “Formazione e informazione per l’acquisizione di nozioni relative alla gestione dell’emergenza”.

DURATA: **5h** (4 ore di lezione frontale + 1 ora di verifica).

OBIETTIVO: acquisire le competenze di base in materia di emergenza e acquisizione del certificato di addetto all'emergenza (con attestato di partecipazione)

CONTENUTI:

- Visione del piano di emergenza e di evacuazione e delle sue procedure
- Individuazione dei tipi di emergenza che possono coinvolgere l'attività
- Tipologie di estintori e funzionamento (teorico)
- Dislocazione degli estintori e delle uscite di emergenza

FORMATORE: Garin Massimo

MODULO 4 “Primo soccorso”

DURATA: **5h** (4 ore di lezione frontale + 1 ora di verifica).

OBIETTIVO: acquisire le competenze di base in materia di primo soccorso

CONTENUTI:

- Modalità di intervento sulle piccole ferite da abrasione o da taglio
- Primo intervento in caso di scottature, punture di insetto
- Modalità di chiamata numeri di emergenza sanitaria
- Cenni di manovre di disostruzione

FORMATORE: Mauro Tonello

MODULO 5 (SEDE DI DRUENTO). “Gli organi decisionali dell’Associazione e le modalità di funzionamento”

DURATA: **8h**

OBIETTIVO: Comprendere le modalità di gestione di un'associazione attraverso la partecipazione attiva alle attività di verifica e programmazione del Consiglio Direttivo, al fine di conoscere da vicino i meccanismi decisionali, le dinamiche di gruppo e la suddivisione delle competenze.

CONTENUTI:

- Visione dello Statuto e dell'atto costitutivo dell'associazione
- Presentazione del ruolo del Consiglio Direttivo e delle commissioni
- Presentazione dell'organigramma
- Riflessione teorica su tematiche educative inerenti alla situazione contingente sulla base della verifica annuale delle attività svolte
- Momenti informali di conoscenza e confronto sul cammino personale

FORMATORE: Bottero Emanuela

MODULO 5 (SEDE DI PIANEZZA). “L’equipe educativa e le sue funzioni di coordinamento”

DURATA: **8h**

OBIETTIVO: comprendere le modalità di gestione della parrocchia attraverso la partecipazione attiva alle attività di verifica e programmazione del Consiglio di Oratorio, al fine di conoscere da vicino i meccanismi decisionali, le dinamiche di gruppo e la suddivisione delle competenze.

CONTENUTI:

- Presentazione dell'organigramma e degli organi decisionali e di confronto (Consiglio di Oratorio, commissione catechiste, equipe educativa, Coordinamento), modalità di lavoro e di verifica degli stessi.
- Metodi e tecniche di confronto e lavoro in equipe: world caffè, sociogramma degli attori sociali, photovoice.
- Strumenti di monitoraggio e verifica: questionari e statistiche partecipanti, pagine social (Facebook, Instagram, YouTube) e sito internet, verbali, colloqui individuali e di gruppo con genitori e figure educative.
- Competenze pedagogiche: gestione della relazione educativa, intenzionalità educativa, progettualità, competenze trasversali (saper apprendere, essere aperto, tollerare la frustrazione, ...), competenze di base (gestire la complessità, saper osservare, ascoltare, organizzare, lavorare in gruppo, gestire la diversità), competenze specifiche.

FORMATORE: Lidia Scassa

MODULO 6 “Le risorse positive degli adolescenti. Sfide e potenzialità della relazione educativa”.

DURATA: **5h** (3 ore di lezione frontale + 2 ore di dibattito)

OBIETTIVO: acquisire competenze di base che permettano una corretta relazione con gli utenti dei servizi

CONTENUTI:

- Domande, bisogni e attese dell'adolescente
- Sfide che caratterizzano la relazione educativa in adolescenza
- Strategie per valorizzare le potenzialità dell'adolescente

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO: Promuovere il benessere dei minori in contesti inclusivi e accessibili; Sostenere percorsi educativi e formativi finalizzati a ridurre e prevenire il rischio di dispersione scolastica

ATTIVITA' DI RIFERIMENTO: 1) Centro diurno, 2) Crisalide, 3) Supporto allo studio individuale, 4) Attività estive, 5) Attività sportive, 8) Aula studio e tutoring di gruppo.

FORMATORE: Luigina Regano

MODULO 7 “Comunità educanti. La costruzione di alleanze educative intorno agli adolescenti”

DURATA: **5h** (3 ore di lezione frontale + 2 ore di dibattito)

OBIETTIVO: conoscenza del contesto educativo specifico e acquisizione di una metodologia funzionale

CONTENUTI:

- L'approccio ecologico di Urie Bronfenbrenner
- Contesti di vita significativi
- Concetto di comunità educante
- La continuità educativa

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO: Promuovere il benessere dei minori in contesti inclusivi e accessibili; Sostenere percorsi educativi e formativi finalizzati a ridurre e prevenire il rischio di dispersione scolastica

ATTIVITA' DI RIFERIMENTO: 1) Centro diurno, 2) Crisalide, 3) Supporto allo studio individuale, 4) Attività estive, 5) Attività sportive, 8) Aula studio e tutoring di gruppo, 13) Laboratori artistici.

FORMATORE: Luigina Regano

MODULO 8 “Educatori in campo. Lo sport come terreno di crescita e confronto”

DURATA: **5h** (3 ore di lezione frontale + 2 ore di dibattito)

OBIETTIVO: visione della pratica sportiva come strumento educativo

CONTENUTI:

- Sport e resilienza

- Ruolo educativo dell'allenatore
- Allenare l'autostima
- Valorizzare le dinamiche di squadra
- Sport come strumento di inclusione

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO: offrire occasioni ai minori di sperimentare la socialità, la condivisione di regole e opportunità, attraverso lo sport e il gioco

ATTIVITA' DI RIFERIMENTO: 4) Attività estive, 5) attività sportive

FORMATORE: Alberto Costa

MODULO 9 "Da qui in poi. Nuove fragilità degli adolescenti e sfide educative post pandemia"

DURATA: **5h** (4 ore di lezione frontale + 1 ora di dibattito).

OBIETTIVO: individuare segnali riconducibili a stati di disagio (depressione, ansia, iperattività) e attivare strategie di contenimento

CONTENUTI:

- Il vissuto e le esperienze dei minori durante la pandemia
- Corpo e disagio
- Le richieste di aiuto implicite ed esplicite
- Le sfide di una nuova socialità

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO: promuovere il benessere dei minori in contesti inclusivi e accessibili

ATTIVITA' DI RIFERIMENTO: 1) Centro diurno, 2) Crisalide, 3) Supporto allo studio individuale, 4) Attività estive, 5) Attività sportive, 8) Aula studio e tutoring di gruppo, 13) Laboratori artistici.

FORMATORE: Mauro Tonello

MODULO 10 "Missione compiti. Strategie e strumenti metodologici per un approccio stimolante alle materie di studio, in relazione alle diverse fasce di età"

DURATA: **5h** (4 ore di lezione frontale + 1 ora di dibattito)

OBIETTIVO: sviluppare competenze didattiche e relazionali

CONTENUTI:

- Supporto allo studio e prevenzione della dispersione scolastica
- Strategie di rinforzo
- Il fattore motivazione
- Apprendimento e autostima

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO: Miglioramento del rendimento scolastico

ATTIVITA' DI RIFERIMENTO: 1) centro diurno, 3) supporto allo studio individuale, 7) Doposcuola elementari, 8) Aula studio e tutoring di gruppo

FORMATORE: Lara Pontonio

MODULO 11 "Aiutami a scegliere. Orientamento e progetto personale"

DURATA: **4h** (3 ore di lezione frontale + 1 ora di dibattito)

OBIETTIVO: individuare le passioni del ragazzo per guidarlo ad una scelta consapevole della scuola superiore

CONTENUTI:

- Fattori in gioco nel processo decisionale
- Progetto personale tra presente, passato e futuro
- Valorizzare talenti e riconoscere i limiti
- Libertà e scelta

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO: Sostenere i ragazzi nella scelta del percorso formativo più adatto a ciascuno

ATTIVITA' DI RIFERIMENTO: 1) centro diurno, 9) accompagnamento alla scelta della scuola superiore

FORMATORE: Massimo Bonaglia

MODULO 12 “Disturbi dell’apprendimento: il confine tra non riesco e non voglio”

DURATA: **4h** (3 ore di lezione frontale + 1 ora di dibattito)

OBIETTIVO: illustrare le differenti modalità di apprendimento e il diverso approccio del tutor in relazione alla presenza/assenza di difficoltà didattiche

CONTENUTI:

- Disturbi dell’apprendimento
- BES e ADHD
- Il sostegno scolastico
- Strategie di supporto e strumenti compensativi

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO: Migliorare il rendimento scolastico, Sostenere percorsi educativi e formativi finalizzati a ridurre e prevenire il rischio di dispersione scolastica

ATTIVITA’ DI RIFERIMENTO: 1) Centro diurno, 2) Crisalide, 3) Supporto allo studio individuale, 8) Aula studio e tutoring di gruppo

FORMATORE: Luigina Regano

MODULO 13 “Imparare giocando. Strategie e tecniche di animazione”

DURATA: **4h** (1 ore di lezione frontale + 3 ore di attività pratica)

OBIETTIVO: acquisire strategie e tecniche di animazione per potenziare i propri talenti e per costruire relazioni empatiche con i ragazzi

CONTENUTI:

- Il gioco come strumento educativo
- Gioco e inclusione
- Dimensione aggregativa del gioco: le tecniche di gruppo
- Gestire un gioco

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO: Sviluppare creatività e aumentare l’autostima attraverso lo sviluppo di competenze socio-emotive

ATTIVITA’ DI RIFERIMENTO: 1) centro diurno, 4) attività estive, 7) doposcuola elementari, 13) laboratori artistici

FORMATORE: Nicola Virdis

MODULO 14 “Padri e madri insieme. La sfida della genitorialità”

DURATA: **4h** (3 ore di lezione frontale + 1 ora di dibattito)

OBIETTIVO: acquisire consapevolezza rispetto alla complessità delle famiglie contemporanee

CONTENUTI:

- Sfide della genitorialità durante la pandemia
- Paternità e maternità educativa
- Gestire la conflittualità

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO: Sostenere le famiglie nel loro ruolo educativo

ATTIVITA’ DI RIFERIMENTO: 15) sportello di counselor rivolto a famiglie e ragazzi, 16) ciclo di conferenze a supporto della genitorialità

FORMATORE: Luigina Regano

MODULO 15 “L’ascolto empatico. Gestione dei colloqui e relazioni di aiuto”

DURATA: **4h** (3 ore di lezione frontale + 1 ora di dibattito)

OBIETTIVO: Acquisire strumenti comunicativi per creare sinergie educative

CONTENUTI:

- La figura del counselor
- L’ascolto empatico
- Pedagogia della domanda

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO: - Promuovere il benessere dei minori in contesti inclusivi e accessibili

ATTIVITA' DI RIFERIMENTO: 1) Centro diurno, 2) Crisalide, 3) supporto allo studio individuale, 4) attività estive, 7) Doposcuola elementari, 8) Aula studio e tutoring di gruppo

FORMATORE: Massimo Bonaglia

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Emergenza EducAzione

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti ed in particolare i target 4.1, 4.2, 4.4, 4.5 e 4.7

Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'attività di tutoraggio sarà svolta da un team di professionisti con competenze specifiche nelle diverse attività, il gruppo di lavoro si è riunito a partire dalla definizione del percorso di tutoraggio di seguito descritto. Gli attori coinvolti saranno: Agenzia Piemonte Lavoro, Immaginazione Lavoro ed Eurodesk.

Le attività saranno orientate a erogare dei moduli di intervento sui temi di Competenze e Orientamento, con lo scopo di:

✓ informare i giovani coinvolti nei progetti di Servizio Civile circa le opportunità offerte dai servizi dei CPI in termini di supporto all'inserimento lavorativo nel MDL;

✓ far apprendere ai ragazzi il linguaggio delle competenze (conoscenze, capacità), per poter meglio descrivere il proprio percorso di Servizio Civile, ma anche aumentare la consapevolezza e l'importanza di ragionare sui propri obiettivi professionali in questi termini.

Il percorso (realizzato negli ultimi 3 mesi di progetto) sarà articolato in 22 ore di formazione in gruppo e 12 ore di incontri individuali con l'Esperto in Tecniche di Certificazione, l'attività sarà organizzata come segue.

	1	2	3	4	5	6	7	9	12	10	11	12
1. incontri individuali di autovalutazione volontario e valutazione esperienza SCU - 2 h												
2. identificazione delle competenze apprese durante il SCU - incontro individuale 2 h												
	1	2	3	4	5	6	7	9	12	10	11	12
3. laboratorio di gruppo volto alla compilazione del CV - 6 h												
4. guida al colloquio di lavoro - laboratorio di gruppo 6 h												
5. utilizzo di internet e dei social network per la ricerca del lavoro - laboratorio di gruppo 6 h												
	1	2	3	4	5	6	7	9	12	10	11	12

L'output della fase è costituito da una valutazione del possesso delle competenze formalizzata in un Attestato di validazione che ha un valore di certificazione di parte seconda. Tale documento viene rilasciato al termine della fase. Ulteriore output della fase potrà essere il CV del volontario aggiornato

Articolazione

Questo processo può durare fino ad un massimo di 8 ore e consiste in colloqui ed eventuali prove integrative che si svolgeranno secondo la seguente sequenza:

- Analisi delle evidenze ed individuazione delle competenze potenzialmente validabili
- Definizione dei contenuti da approfondire nel colloquio e sua realizzazione
- Strutturazione e somministrazione eventuale di prove
- Formulazione di un giudizio di validazione delle competenze
- Comunicazione al volontario degli esiti e rilascio dei documenti di validazione

Strumenti utilizzati

Scheda di valutazione delle evidenze

Dossier del Cittadino

Verbale di validazione

Repertorio degli standard formativi della Regione Piemonte

Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali

- l'attività, che nel complesso dura 12 ore per ciascun volontario, si colloca durante gli ultimi tre mesi del servizio civile;

a.3 Certificazione rilasciata ai sensi del d.lgs. 13/2013

Due sono le tipologie di contributi specifici apportati dall'ente titolato:

1. un contributo di tipo formale - il percorso di validazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale è realizzabile solamente in presenza di un ente titolato che abbia al suo interno risorse adeguatamente formate e almeno un ETC (Esperto in Tecniche di Certificazione) inserito nell'elenco ufficiale degli ETC;
2. un contributo di tipo qualitativo - il volontario a cui viene rilasciato un attestato di validazione di competenze può vantare una specializzazione specifica riconosciuta formalmente, può iniziare, se lo desidera, un percorso per il riconoscimento completo del titolo professionale, può utilizzare questo riconoscimento per un più vantaggioso inserimento nel mondo del lavoro.

b. Realizzazione di laboratori di orientamento al mercato del lavoro e alla redazione di strumenti per l'autopromozione (a cura della Agenzia Piemonte Lavoro); l'obiettivo di questa fase è quello di fare riflettere i civilisti su aspetti-chiave del loro percorso;

- cogliere il senso dell'esperienza partita con la formazione iniziale, che si conclude con il tutoraggio finale;
- riflettere sugli obiettivi professionali, competenze generali e specifiche legate all'esperienza di Servizio Civile (strumenti per la presentazione di sé);
- ricostruire un percorso individuale: da me al mio curriculum (mi preparo, mi presento, inserisco la presentazione in uno strumento);
- favorire il dibattito e l'analisi della propria modalità di presentazione;
- riflettere sui meccanismi e le dinamiche del mercato del lavoro (con un particolare riferimento alle professioni emergenti), individuando i canali e le strategie più efficaci per la ricerca attiva e l'autopromozione in relazione al contesto.

Contenuti dei laboratori:

Le competenze certificate saranno il punto di partenza per l'analisi ed elaborazione dell'obiettivo professionale: scheda "Albero del lavoro" (visualizzazione emotiva dell'obiettivo professionale); scheda Elementi Obiettivo (da cosa è composto).

In questa fase saranno analizzati dei casi di studio, alcuni siti dei repertori dei profili professionali (Atlante delle professioni) ed utilizzate schede di analisi: Schede Analisi Esperienza (per riportare attività e competenze del Servizio Civile) e Scheda Rifletto (da elaborare con il tutor per una verifica di aspettative, risultati ottenuti e una ripresa dell'obiettivo professionale, alla luce dell'esperienza svolta).

La seconda parte dei laboratori sarà, invece improntata sugli strumenti per la ricerca di lavoro

a) la scheda Piano d'Azione per la ricerca di lavoro (al fine di impostare un metodo di ricerca di lavoro/formazione e abituarsi a tracciare le attività, i tempi, la rete e gli obiettivi raggiunti).

b) Modelli di curricula già compilati e in vari formati (Europass e funzionale/anticronologico) per ragionare sugli elementi importanti e fornire spunti.

a) attività di simulazione di un colloquio di lavoro: a partire da offerte di lavoro reali (dal portale www.iolavoro.org) verrà chiesto ai civilisti di sostenere alcune simulazioni di colloquio. I ragazzi non coinvolti direttamente, avranno il compito di osservatori (punti forti e punti aree di miglioramento).

c. Presentazione dei Centri per l'impiego e della rete dei servizi al lavoro.

L'Agenzia Piemonte Lavoro, che realizzerà questa attività, è un Ente strumentale della Regione Piemonte, che tra le altre cose, si occupa dell'attività di gestione e coordinamento dei Centri per l'impiego e alle attività di ricerca e di analisi sul mercato del lavoro. I giovani saranno accompagnati, dagli operatori di APL, in un percorso di conoscenza dei servizi offerti dai centri per l'impiego attraverso l'uso della mappa interattiva "Benvenuti al CPI": uno strumento dinamico aggiornato capace di sintonizzarsi sulle frequenze del bisogno di ciascun utente e di suggerire percorsi puntuali per l'orientamento al lavoro, alla formazione e per conoscere nel dettaglio l'ampio ventaglio dei servizi offerti da CPI piemontesi e non solo.

Attività opzionali

a. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee;

Oltre all'attività di gestione e coordinamento dei Centri per l'impiego e alle attività di ricerca e di analisi sul mercato del lavoro, l'APL è partner della rete EURES che facilita la mobilità nel mercato del lavoro europeo. Inoltre, dal 2016 Vol.To aderisce alla rete Eurodesk con una attività di sportello aperto al pubblico sulle opportunità di mobilità all'estero per tirocinio, lavoro, volontariato e studio.

Eurodesk è una rete informativa europea diffusa in 36 paesi e che può contare sull'appoggio di oltre 1500 organizzazioni partner: il suo obiettivo è promuovere una cultura della cittadinanza europea, nonché la partecipazione e l'empowerment dei giovani, facendo loro conoscere le opportunità che l'Unione Europea offre, specialmente a chi ha un'età compresa fra i 18 e i 35 anni.

L'esperto di Vol.To (ex ricercatore presso il Consiglio dell'Unione Europea a Bruxelles ed, attualmente, referente dello sportello Eurodesk e project manager per progetti di dimensione europea) e gli operatori di APL si coordineranno per presentare gli Scambi giovanili, il Corpo Europeo di Solidarietà, i campi di volontariato internazionale e le iniziative della rete EURES per candidarsi a posizioni lavorative in tutta Europa.

Verranno illustrati i principali canali di ricerca di lavoro con un affondo sulle piattaforme digitali che favoriscono l'incontro tra la domanda e l'offerta, nonché la promozione del proprio profilo professionale, in un'ottica di personal branding.

La sessione sarà aperta da attività ludiche di icebreaking, per aiutare i giovani e le giovani a presentarsi e a prendere parte attivamente all'incontro, superando la timidezza iniziale.

Seguirà una parte più teorica in cui verranno fornite alcune informazioni di contesto sull'Unione Europea, sul suo funzionamento e su come si possa essere cittadini attivi all'interno dell'Unione: per tenere alta l'attenzione, i momenti frontali saranno molto brevi e sempre accompagnati da giochi educativi di natura collaborativa o competitiva, per tastare la conoscenza o favorire l'acquisizione di una cultura generale

riguardante l'Europa. In queste occasioni è anche previsto l'utilizzo tramite smartphone di risorse digitali (ad es. Kahoot, Mentimeter, Miro o Mural), dal momento che l'ausilio di queste piattaforme può aumentare il coinvolgimento dei partecipanti, oltre a rendere il formato degli incontri più adattabile alla versione online in caso di necessità.

Sarà infine realizzata una parte finale più pratica e laboratoriale, in cui il formatore e i/le giovani partecipanti individueranno insieme le principali competenze che occorre acquisire per poter intraprendere un'esperienza di mobilità in un paese straniero.

b. l'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato;

Identificazione del Centro per l'Impiego di competenza per domicilio del/della giovane ed esplicitazione della procedura per effettuare la presa in carico;

presa in carico del giovane con il rilascio della dichiarazione di disponibilità al lavoro, l'erogazione del servizio di orientamento di primo livello e la definizione del patto di servizio personalizzato.

Possibilità di svolgere un appuntamento di orientamento specialistico individuale o di gruppo, secondo quanto emerso dall'appuntamento per la presa in carico.

c. altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

Incontri di presentazione del software Sorprendo, strumento che partendo dall'esplorazione di interessi e abilità dei ragazzi, elabora dei profili professionali di tendenza compatibili con i risultati emersi e suggerisce una metodologia per sviluppare un proprio piano di azione.

b) Analisi delle principali sezioni di Sorprendo, partendo dalla condivisione del test (su base volontaria), al fine di evidenziare:

- i risultati ottenuti e utilità dello strumento;
- eventuali curiosità e criticità (approfondimento);
- sezioni specifiche quali, i profili professionali e il profilo personale (curriculum, piano d'azione, traguardi, attività).